

## TRE PROGETTI PER GENERARE CULTURA, NELL'OTTICA DEL "SERVIZIO DIURNO TERRITORIALE"

Workshop esperienziale, Coop. Sociale "Il Sogno di una Cosa – O.N.L.U.S."

La cooperativa sociale *Il Sogno di una Cosa O.N.L.U.S.* è nata nel 1982, sull'onda del processo di *deistituzionalizzazione* manicomiale, quale formazione che aggrega una serie di operatori motivati socialmente, per favorire la ricerca e l'azione diretta nel campo socio assistenziale ed educativo culturale.

Con il tempo abbiamo maturato una buona esperienza nella gestione di servizi residenziali e semiresidenziali per disabili. Da qualche anno a questa parte però abbiamo iniziato a riflettere e ad interrogarci sul senso del nostro lavoro oggi, su come rendere attuale quell'istanza di giustizia sociale che ha dato origine alla cooperativa stessa ed è ancora parte fondante del suo DNA, alla base dello *stile* di lavoro e della *Mission*; ma anche su come riuscire a coinvolgere in questo le nuove generazioni, i soci più giovani, che non hanno vissuto la prima stagione della cooperativa.

Da qui inizia un periodo di proficuo scambio e confronto con altre realtà che operano nel sociale, in Piemonte prima e nel resto del nord Italia poi (grazie ad *Immaginabili Risorse*), una fase che continua ancora oggi e che ci ha permesso di ampliare notevolmente i nostri orizzonti ed andare oltre gli schemi consolidati.

Siamo, ad esempio, all'interno del *Gruppo di lavoro sulla disabilità*, promosso dall'associazione *La Bottega del Possibile*, che a partire dal 2012 si incontra con cadenza mensile per riflettere, raccogliere materiale sul passato e sul presente dei servizi diurni per disabili ed elaborare proposte per un futuro possibile. Questo gruppo ha elaborato il *Decalogo dei servizi diurni* (di cui parlerà più diffusamente nel suo intervento del pomeriggio Salvatore Rao, Presidente de *La Bottega del Possibile*), attraverso il quale si intende contribuire a dar vita ad un processo trasformativo che potremmo riassumere così: passare da *Centro diurno (CD)* a *Servizio Diurno Territoriale (SDT)*. Con questo termine si intende un servizio aperto alla sperimentazione e l'innovazione, che svolge le sue attività prevalentemente sul territorio e con il territorio, che mette al centro il progetto di vita della persona focalizzando l'attenzione sui contenuti e sui processi piuttosto che sui contenitori, che realizza progetti in cui le persone disabili possano essere percepiti come risorsa, che promuove cultura insieme alle realtà del territorio e che è parte attiva nel produrre *valore sociale* all'interno della comunità, nella consapevolezza del ruolo fondamentale che può svolgere in tal senso.

I tre progetti che presentiamo qui di seguito, realizzati in collaborazione con altre cooperative, enti, fondazioni o associazioni, nascono in questa cornice.

### **Radio Ohm, filiale Valsusina.**

*Radio Ohm* è l'Associazione di Promozione Sociale (APS) fondata per sostenere l'omonima web radio, nata nel 2011 all'interno del Punto Rete *I Kasellanti*, un servizio per persone con disabilità di Chieri (TO). La radio ha avuto in questi anni uno sviluppo esponenziale, con la nascita di nuove trasmissioni e nuovi studi radiofonici in altre zone del Piemonte e con la partecipazione al network *Larghe vedute*, composto da 13 web radio che operano nell'ambito della salute mentale a livello nazionale, dimostrando di saper unire ed integrare nella radio persone, servizi, associazioni diverse, accomunate dalla passione per la musica e per l'intrattenimento radiofonico.

Insieme ad altre cooperative, associazioni, realtà giovanili della Val di Susa ed al Consorzio dei servizi sociali *Con.I.S.A Valle di Susa*, stiamo dando vita ad una filiale Valsusina della radio, con l'obiettivo iniziale di realizzare una/due trasmissioni in loco. Propedeutici alla trasmissione sono un percorso formativo, la condivisione dello spirito e della mission dell'APS e l'individuazione di volontari appassionati di musica/radio. Alle trasmissioni parteciperanno alcune delle persone disabili ospitate nei servizi diurni e residenziali della Valle, insieme agli operatori ed ai giovani coinvolti nel percorso formativo. Lo scopo è dar vita trasmissioni ironiche e divertenti, che possano al contempo aiutare a conoscere e valorizzare le iniziative musicali, artistiche e culturali locali.

<http://www.radioohm.it/>

## **Progetto Abitanti.**

Il progetto *Abitanti*, ideato e realizzato dalla nostra cooperativa in collaborazione con diverse associazioni ed enti e con il patrocinio del Comune di Torino, grazie anche al co-finanziamento della Fondazione CRT, ha come tematica centrale quella dell'*abitare*:

*abitare la casa*, imparando a muoversi all'interno di essa, ad usufruire degli spazi e degli oggetti/attrezzature, a personalizzarla, a gestire l'economia domestica, tutto ciò nella maniera più autonoma possibile;

*abitare il territorio*, conoscere le risorse ed i servizi presenti sul territorio e sapervi accedere, sapersi muovere in autonomia, partecipare attivamente alla vita sociale, in poche parole essere appunto *Abitanti*.

Il progetto si rivolge a persone con disabilità intellettiva media, medio-lieve ed ai loro familiari e prevede una *scuola di autonomia* ed altre azioni attinenti. Attraverso questo progetto si intende innanzitutto rispondere al bisogno di *adulità* delle persone disabili coinvolte, la necessità cioè di percepirsi come soggetti attivi, partecipi e responsabili all'interno del proprio contesto di vita, capaci di progettare il proprio futuro.

Le attività di quest'anno sono un primo passo verso la realizzazione di una più ampia strategia progettuale, da realizzarsi nei prossimi anni. Ipotizziamo infatti che, attraverso le azioni e le attività previste dal progetto, si possano creare i presupposti perché almeno alcuni dei disabili coinvolti possano in futuro vivere autonomamente, da soli o in piccolo gruppo, nella loro *nuova domiciliarità*. Inoltre il prossimo anno verrà dato molto spazio al tema dell'*occupazione*, intesa non solamente da punto di vista prettamente lavorativo, attraverso esperienze di tirocinio e/o di volontariato.

Verranno coinvolte nel progetto alcune realtà produttive territoriali ed un gruppo di studenti dell'Università di Torino. Questi ultimi parteciperanno a tutti gli effetti alla *scuola di autonomia*, all'interno della quale verranno approfondite anche tematiche legate alla *cittadinanza attiva*.

## **Paratissima e Art RiBel**

*Paratissima* è un evento annuale volto a creare una visione collaborativa tra arte, società ed ambiente, promosso dall'associazione YLDA di Torino; è aperta a tutte le forme dell'arte, considerate una ricchezza collettiva da condividere. La manifestazione è rivolta ad artisti, creativi, fotografi, illustratori, pittori, stilisti, registi e designer emergenti, che non sono ancora entrati nel circuito ufficiale dell'arte, e ad artisti affermati che desiderano sperimentarsi in un contesto dinamico rivolto ad una vasta platea. L'evento, infatti, negli ultimi anni ha riscosso un notevole successo e ha dato vita a numerose iniziative collaterali che si svolgono tutto l'anno, come ad esempio il coinvolgimento di negozianti e ristoratori del quartiere *San Salvario* (centro della *movida* torinese) per l'allestimento di mostre nei loro locali.

La nostra cooperativa partecipa attivamente da alcuni anni all'evento, con l'esposizione di opere artistiche realizzate nei servizi e con l'allestimento di laboratori/workshop aperti alla cittadinanza.

Le mostre di *Art RiBel* sono iniziative promosse in tutta Italia dall'*Università Popolare di MusicArTerapia nella Globalità dei linguaggi (UPMAT)*. *Art RiBel* è un'arte che apre i cancelli dei recinti culturali, che nasce da un'esigenza profonda di comunicare. Nelle mostre di *Art RiBel* sono esposte opere realizzate all'interno di servizi per persone disabili, comunità per il recupero dei tossicodipendenti, servizi psichiatrici, accanto ad opere di giovani artisti contemporanei. Un'esposizione in cui l'opera d'arte è intesa come espressione del *senso estetico* innato e comune a tutti gli esseri umani, in qualsiasi condizione.

La cooperativa Il Sogno di una Cosa è tra gli organizzatori delle mostre di *Art RiBel* in Piemonte; la prima di queste iniziative si è svolta a maggio del 2015 presso il Campus Universitario Luigi Einaudi di Torino.

<http://www.paratissima.it/>; <http://www.centrogdl.org/>;

GUIDO BODDA, Coop. Il Sogno di una Cosa O.N.L.U.S.

Tel 3929639971, 011.4160611

Email [info@ilsognodiunacosa.org](mailto:info@ilsognodiunacosa.org) Sito internet <http://www.ilsognodiunacosa.org/>